



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 MARZO 2017

Oggetto: **Acquisizione al Demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 72 "Raccordo Cappuccini" in Comune di Morcone, catastalmente censita al foglio n. 53 mappale n. 1172 - art. 31 commi 21 e 22 legge 448/1998(finanziaria 1999).**

L'anno **duemilaDICIASSETTE** addì **SEI** del mese di **MARZO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 8803 del 28.02.2017 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| 1) BOZZUTO | <i>Giuseppe</i> | 6) LOMBARDI | <i>Renato</i> |
| 2) CAMPOBASSO | <i>Giovanni</i> | 7) MONTELLA | <i>Carminè</i> |
| 3) CATAUDO | <i>Claudio</i> | 8) PAPA | <i>Angela</i> |
| 4) DE NIGRIS | <i>Luigi</i> | 9) RUBANO | <i>Francesco M.</i> |
| 5) DI CERBO | <i>Giuseppe</i> | 10) RUGGIERO | <i>Giuseppe A.</i> |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.9.

Risultano assenti n. 2: Montella e Papa.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **11,20**.

Il Presidente Ricci passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al punto 2) dell'Odg: **“Acquisizione al Demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 72 “Raccordo Cappuccini” in Comune di Morcone, catastalmente censita al foglio n. 53 mappale n. 1172 – art. 31 commi 21 e 22 legge 448/1998(finanziaria 1999).**

Riscontrando l'accordo del Consiglio, dà la parola all'ing. Minicozzi, Responsabile del Servizio Viabilità, per procedere a relazionare congiuntamente al predetto punto 2) anche sull'argomento posto al punto 4) ad oggetto: **“ Occupazione aree lungo la S.P. Morcone – Cuffiano (tratto abitato di Morcone bivio S. Croce) per lavori di sistemazione ed adeguamento del piano viabile. Sentenza TAR Campania Sezione V n. 957/2016 depositata in segreteria il 22.02.2016.-Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/ 2001-Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Precisa che si procederà con votazioni separate sui singoli argomenti. Interviene il Consigliere Claudio Cataudo il quale nel preannunciare il voto favorevole del proprio gruppo chiede che si tenga conto per il futuro di una mappa delle criticità della viabilità provinciale, perché solo con un'indagine completa si potranno stabilire gli interventi prioritari da realizzare.

L'ing. Minicozzi tiene una breve relazione e sottolinea che la procedura di acquisizione di cui al punto 2) non comporterà oneri a carico del bilancio dell'Ente Provincia.

Si dà atto che alle ore 11,32 entra in aula il Consigliere Montella. Pertanto i presenti risultano essere n. 10.

Prende di nuovo la parola il Consigliere Cataudo il quale preannuncia il voto contrario del proprio gruppo sul punto 4) in quanto sarebbe stato necessario un approfondimento sulle ragioni della mancata opposizione alla sentenza Tar, dalla quale scaturisce il debito oggetto del riconoscimento.

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento di cui al punto 2 ad oggetto **Acquisizione al Demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 72 “Raccordo Cappuccini” in Comune di Morcone, catastalmente censita al foglio n. 53 mappale n. 1172 – art. 31 commi 21 e 22 legge 448/1998(finanziaria 1999).**

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

-Presenti n. 10

-Voti favorevoli n.10

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che la delibera testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile. La proposta, messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai rispettivi Responsabili dei Servizi –P.O. Delegate;

Viste la eseguite votazioni unanimi;

DELIBERA

DI ACCETTARE, per quanto in narrativa, la cessione dell'area ubicata in Morcone censita N.T.C. al foglio n. 53 mappale n. 1172, di complessivi mq 962,00 come meglio evidenziato nell'estratto di mappa allegato alla proposta, prendendo atto del consenso manifestato dalla ditta comproprietaria Sigg. Colabello Ernesto, Colabello Carmelina, Pece Paolo e Pece Serena.

DI AUTORIZZARE l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, dell'area innanzi menzionata nello stato di fatto e di diritto in cui versa.

DI DICHIARARE la conseguente demanialità della predetta area adibita a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di Benevento sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo.

DI DARE MADATO al competente ufficio contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione, nonché la voltura catastale del provvedimento finale da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge n. 448/1998.

DI DEMANDARE agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

DI DICHIARARE la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



M.A.)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *Acquisizione al demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 72 "Raccordo Cappuccini" in Comune di Morcone, catastalmente censita al foglio n. 53 mappale n. 1172 - Art. 31 commi 21 e 22 legge 448/1998 (finanziaria 1999).*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO prot 8803
del 28.02.2017

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 10
Contrari N. 0

APPROVATA CON DELIBERA N. 5 del 6.3.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

[Signature]

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA
(dott. Franco Nardone)

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

(dott. Franco Nardone)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso visione della proposta del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica – Espropri, che integralmente si riporta:

Premesso:

- che la legge 23/12/1998 n. 448, (finanziaria 1999), all'art. 31 comma 21 e 22, dà la facoltà all'Ente locale di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari, nonché la registrazione a titolo gratuito del provvedimento stesso;

- che i Sigg.ri:

1. Colabello Ernesto nato a Morcone il 01/08/1946 – C.F. CLBRST46M01F717H – proprietà per 1/3;
2. Pece Paolo nato a Benevento il 04/07/1974 – C.F. PCEPLA74L04A783V – proprietà per 1/6;
3. Pece Serena nata a Benevento il 10.06.1971 – C.F. PCESRN71H50A783W – proprietà per 1/6;
4. Colabello Carmelina nata a Morcone il 08/03/1939 – C.F. CLBCML39C48F717B – proprietà per 1/3, a mezzo del costituito procuratore generale Sig. Colabello Ernesto, giusto atto di procura 257044/1998 autenticato dal notaio Mario Iannella di Benevento;

con dichiarazioni di consenso acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 08/02/2017 rispettivamente ai nn. 5512; 5508; 5509; 5516, hanno dato, ciascuno per i rispettivi diritti, la propria disponibilità alla cessione a titolo gratuito dell'area di proprietà, censita al N.C.T. di Morcone al foglio 53 mappale 1172, di complessivi mq 962,00, utilizzata ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, quale sede stradale della S.P. n. 72 "Raccordo Cappuccini";

Dato atto: che tale area fa parte del corpo stradale della S.P. n. 72 denominata "Raccordo Cappuccini", così come definito dal comma 10 art 3 del D.Lgs n. 285/1992 del "Nuovo Codice della Strada"

Dato altresì atto:

- che l'area in questione presenta i requisiti di cui al comma 21 della legge 448/1998 (finanziaria 1999), in quanto destinata a viabilità pubblica e di fatto adibita, da oltre venti anni, a sede della predetta strada provinciale;

- che la normativa consente di procedere all'acquisizione di detti beni senza oneri a carico dell'Ente Provincia di Benevento;

Visto:

- il decreto Legislativo 267/2000;

Viste:

- la legge 448/98 art. 31, comma 21 e 22;

- le dichiarazioni di consenso alla cessione volontaria e gratuita del terreno da parte dei Sigg.ri Colabello Ernesto; Colabello Carmelina; Pece Paolo e Pece Serena; contenenti dichiarazioni di :
- destinazione alla pubblica fruizione quale sede stradale, ininterrottamente da oltre venti anni;
 - di piena ed esclusiva disponibilità dell'area in questione, nonché la libertà in ordine ad eventuali diritti di terzi;

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

di dare atto di quanto dedotto in premessa;

1. di accettare, per quanto in narrativa, la cessione gratuita dell' area ubicata in Morcone, censita in N.C.T. al foglio 53 mappale 1172, di complessivi mq 962,00, come meglio evidenziato nell'estratto di mappa allegato alla presente, prendendo atto del consenso manifestato dalla ditta comproprietaria Sigg.ri: Colabello Ernesto; Colabello Carmelina; Pece Paolo e Pece Serena;
2. di autorizzare l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, dell' area innanzi menzionata nello stato di fatto e di diritto in cui versa;
3. di dichiarare la conseguente demanialità della predetta area, adibite a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di Benevento, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo;
4. di dare mandato al competente Ufficio Contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione nonché la voltura catastale del provvedimento finale, da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge nr. 448/1998;
5. di demandare agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

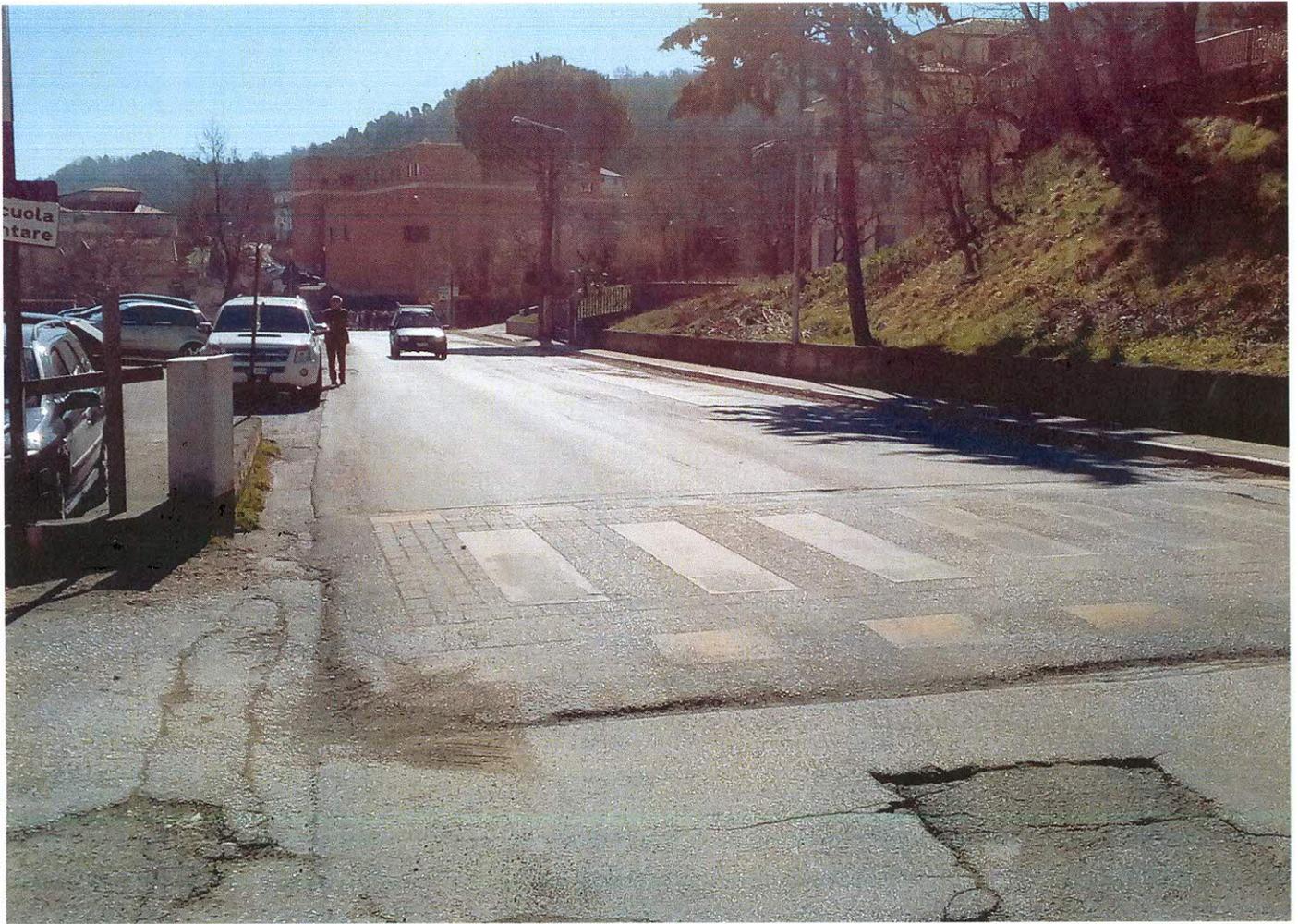
DELIBERA

1. di accettare, per quanto in narrativa, la cessione gratuita dell' area ubicata in Morcone, censita in N.C.T. al foglio 53 mappale 1172, di complessivi mq 962,00, come meglio evidenziato nell'estratto di mappa allegato alla presente, prendendo atto del consenso manifestato dalla ditta comproprietaria Sigg.ri: Colabello Ernesto; Colabello Carmelina; Pece Paolo e Pece Serena;

2. di autorizzare l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, dell'area innanzi menzionata nello stato di fatto e di diritto in cui versa ;
3. di dichiarare la conseguente demanialità della predetta area, adibita a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di Benevento, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo;
4. di dare mandato al competente Ufficio Contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione nonché la voltura catastale del provvedimento finale, da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge nr. 448/1998;
5. di demandare agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto.
6. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile.







Google Maps





Immagini ©2017 Google, Dati cartografici ©2017 Google 20 m

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data 27/02/2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

M. Pavanese

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

parere FAVOREVOLE

~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

[Signature]

M.B.)

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Il punto due all'O.d.G. prevede: "ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREA ADIBITA A VIABILITÀ DI PUBBLICO TRANSITO DELLA S. P. N. 72 "RACCORDO CAPPUCCHINI" IN COMUNE DI MORCONE, CATASTALMENTE CENSITA AL FOGLIO N. 53 MAPPALE N. 1172 - ART. 31 COMMI 21 E 22 LEGGE 448/1998 (FINANZIARIA 1999)"; si tratta - come possiamo dire - di aggiustamenti tecnici che da anni avremmo dovuto fare. C'è qui l'Ing. Minicozzi, che ci può dare qualche delucidazione tecnica. Io direi di accorpate - Ingegnere - sia il punto due che il punto quattro e poi li votiamo distintamente questi due argomenti, perché sono simili.

Ing. Salvatore MINICOZZI - *Settore Infrastrutture e Viabilità*

Sul punto posso dire che si tratta di un pezzo di strada che, da circa quarant'anni, è già destinata al transito pubblico, per cui è una sistemazione sulla quale c'è il consenso del proprietario: in effetti è solo un'acquisizione al patrimonio.

Presidente Claudio RICCI

Diciamo che stiamo in forte ritardo su questa vicenda, perché si sarebbe dovuta fare quarant'anni fa. Se non ci sono... Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Innanzitutto le nostre condoglianze personali, perché abbiamo appreso della dipartita di suo cognato, Presidente. Per quanto riguarda poi la discussione di questo punto all'ordine del giorno, sul quale ovviamente ci sarà anche il nostro voto "a favore", però con una riflessione e soprattutto con un invito. Noi traiamo spunto da questo punto all'O.d.G. per ricordare - a noi stessi e a tutti quanti Voi - che qualche mese fa è stata convocata un'Assemblea dei sindaci per discutere sulle problematiche inerenti il tema della viabilità provinciale, chiedendo anche la presenza qui del Presidente della Regione De Luca; però, a conclusione di quell'ampio e costruttivo dibattito che c'è stato in questa sede, addivenimmo ad una conclusione che era quella di prospettare un incontro con i sindaci e gli amministratori della provincia e su questo ci fu anche un intervento del collega Di Cerbo, che noi apprezzammo e condividemmo, rispetto alle esigenze del tema viabilità provinciale, partendo appunto dalle criticità che erano state rilevate in occasione dell'alluvione del 2015. In quella occasione è stato preso un "impegno" in questa sede: che saremmo stati messi a conoscenza di questo lavoro che era stato fatto, per eventualmente dare il nostro contributo come amministratori delle singole comunità laddove fosse stato opportuno appunto integrare il lavoro già fatto dall'ufficio tecnico.



Questo per la verità non è avvenuto: è trascorso oltre un mese e mezzo, Presidente, per cui noi prendiamo l'occasione di questo punto all'ordine del giorno per chiedere ulteriormente di inviarci queste note fatte e quelle indicazioni che erano frutto di uno studio provinciale sulle priorità; uno studio fatto in occasione degli eventi alluvionali del 2015, per poter dare eventualmente un nostro contributo. Abbiamo invece appreso dalla stampa, che comunque degli interventi sono stati finanziati, su altre viabilità provinciali, successivamente a questo incontro. Quindi noi questo chiediamo, perché devo anche dire che per quanto riguarda le priorità, noi abbiamo sempre detto che va fatta un'indagine completa sulle varie necessità ed esigenze, anche dal punto di vista economico, per quanto riguarda la nostra provincia. E vengo al punto, ovviamente con la premessa che fortunatamente la mia comunità non ha avuto danni tanto gravi da poter chiedere interventi, quindi questo nostro lavoro lo facciamo solo per avere un quadro di chiarezza e di completezza del fabbisogno, rendendoci conto che le risorse finanziarie non è che saranno sufficienti per soddisfare le necessità e le esigenze dell'intero territorio provinciale; però io chiedo che si proceda con interventi organici, non a macchia di leopardo, come invece sta procedendo questo Ente. Quindi preannuncio il nostro voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno, con l'invito ed il sollecito ad inviarci - a tutti noi, ai sindaci e amministratori - l'elenco delle criticità che sono state rilevate in passato e, laddove è possibile, noi daremo il nostro contributo. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Sul quarto punto, si fa riferimento ad una sentenza che ci richiama anche qui ad una sistemazione viaria: ma dopo dirò qualcosa su questo argomento. Prego ingegnere, sul punto quarto.

Ing. Salvatore MINICOZZI - *Settore Infrastrutture e Viabilità*

Questo intervento ha avuto origine qualche anno fa; parliamo del comune di Morcone, dove c'era una striscia di terreno adibita ad area parcheggio; però questa cosa si concluse solo con un marciapiede, perché nel frattempo si è sovrapposto un altro intervento, fatto dal Comune di Morcone. Comunque la nostra questione si riferisce ad una striscia di solo di 98 m² di terreno per il quale, il proprietario originario, fece ricorso al TAR il quale, nel 2016, con la sentenza n. 957 ha condannato la Provincia al risarcimento di questo danno. Praticamente si tratta di ottemperare a questa disposizione del TAR per un importo complessivo di 4.007,24 per quanto riguarda il terreno vero e proprio, più le spese legali di 1.918,00 euro. Praticamente parliamo di un intervento fatto 16 anni fa. Non c'è nient'altro da riferire.



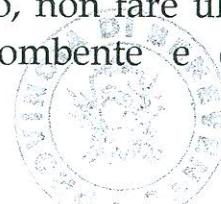
Presidente Claudio RICCI

Dobbiamo solo "prendere atto", non possiamo fare altrimenti: è una sentenza e naturalmente abbiamo l'obbligo di riconoscerla con un debito fuori bilancio. Naturalmente poi seguiremo tutte le procedure, dopo aver approvato questa delibera - quindi le carte verranno trasmesse alle autorità terze - ma noi non possiamo sottrarci al riconoscimento di questa sentenza. Ci sono interventi?

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Anche su questo punto, essendo consigliere anche della passata consiliatura, noi più volte sui debiti fuori bilancio per la verità abbiamo chiesto ed invitato l'ufficio legale dell'ente Provincia a fare un elenco di tutti contenziosi in essere in capo all'ente Provincia, per avere una discussione nella completezza, per entrare in profondità rispetto a questa tematica, anche perché con cadenze voglio dire molto ravvicinate, ci si presenta in Consiglio provinciale con l'eventuale approvazione di debiti fuori bilancio. Io ricordo di averlo chiesto già in passato più volte di parlarne, di discuterne e di avere dei pareri legali da parte degli Uffici e, laddove era possibile, provare a transigere, a chiudere le pendenze in essere per arrivare a queste condizioni. Per la verità è un lavoro che non è stato fatto, noi l'abbiamo chiesto più volte all'epoca anche all'avvocato Catalano, che è stato sollecitato anche dal Segretario generale affinché avessimo questo elenco e su cui ci confrontassimo; abbiamo chiesto che questa problematica venisse discussa anche nelle commissioni, ripeto, per evitare che accadesse puntualmente quello che sta accadendo anche oggi, ossia discutere di debiti fuori bilancio e della loro approvazione.

Detto questo, io invito ancora una volta, anche su questo punto, a fare uno studio approfondito e quindi chiudere, preliminarmente, laddove ci sono pareri legali, chiudere questi contenziosi in essere per evitare ulteriori oneri a carico dell'ente Provincia. Su questo punto all'ordine del giorno io esprimo voto... (ma poi sarà il capogruppo, il mio intervento è più come memoria storica di quello ho già detto in passato rispetto a questa problematica) il nostro voto dicevo è "contrario" anche perché, ripeto, è una sentenza del Tar, quindi una sentenza di primo grado: non è stata fatta alcuna opposizione (probabilmente i termini sono anche scaduti, essendo una sentenza del 2016) e non c'è, come in altri casi, neanche una relazione dell'ufficio legale dalla quale si possa evincere la congruità delle spese e della necessità per cui l'ente non va avanti nel giudizio, altrimenti incorrerebbero ulteriori oneri a carico dell'ente stesso: quindi manca la spiegazione rispetto ad una mancata opposizione della sentenza in primo grado e manca una relazione dell'ufficio Legale dalla quale si possa evincere che è preferibile, è conveniente in questa fase, transigere ed approvare questo debito fuori bilancio, non fare ulteriori procedimenti giuridici altrimenti l'Ente sarebbe soccombente e quindi



[Handwritten signature]

aggraveremmo l'ente Provincia di ulteriori oneri. Questi passaggi non ci sono, non sono stati fatti, quindi noi riteniamo del tutto ingiustificata l'approvazione - in questo modo, senza una relazione a supporto - di questo punto all'Ordine del giorno.

Presidente Claudio RICCI

Io prima di votare, consigliere Cataudo, vorrei che su questo argomento - la valutazione di non presentare appello da parte della Provincia e andare al Consiglio di Stato - è stata voluta, da parte degli uffici e da parte dell'Avvocatura, proprio per la ragione che tu richiavi; e cioè: data la chiarezza - vorrei dire - della sentenza e dato l'oggetto (perché praticamente lì c'è stata un'occupazione, cioè quello che diceva l'ingegnere Minicozzi con il marciapiede e di questi circa 100 m² di occupazione, che non sono stati fatti purtroppo all'epoca per cui, il TAR, ha dato torto alla Provincia (perché le procedure bisogna farle bene, soprattutto quando si è in materia di esproprio e di occupazione d'urgenza). Ora prolungare il giudizio, andando anche al Consiglio di Stato, avrebbe sicuramente comportato per l'Ente una seconda condanna, con un aggravio delle spese, le quali si sarebbero quantomeno raddoppiate soprattutto per quanto riguarda le spese legali, perché Voi sapete bene la grande differenza che c'è tra una causa presso il Tar di Napoli e poi arrivare al Consiglio di Stato a Roma: è un po' come quando i giudizi ordinari vengono trattati con ricorsi in Cassazione, cioè le parcelle subiscono... schizzano, praticamente, perché una cosa è fare la causa al Tribunale di Benevento altra cosa è affidarsi ad un avvocato che deve recarsi in Cassazione a Roma. Queste cose le sappiamo, le sto dicendo a me stesso, non è che le dobbiamo ripetere in Consiglio provinciale: le sappiamo. E allora, caro Consigliere, la valutazione è proprio quella che dicevi tu: siccome appariva chiara e appariva anche scontata la sentenza, diciamo l'esito del ricorso al Consiglio di Stato che sarebbe stato negativo per la Provincia, la nostra Avvocatura ha ritenuto di non gravare ulteriormente l'Ente: e onestamente, io condivido questa scelta. Penso sia condivisibile perché spesso e volentieri noi ci ritroviamo, come amministratori, a fare discussioni diciamo al contrario: spesso e volentieri le Amministrazioni sono testarde nel prolungare i tempi dei giudizi e si finisce, con questo irrigidirsi, a creare danni economici ed aggravii di spesa; è molto meglio, a volte, non intraprendere proprio il giudizio perché si sa che l'Amministrazione è soccombente, c'è poco da fare, soprattutto in alcuni tipi di giudizi l'operato degli Enti locale viene censurato dalla Magistratura. E soprattutto quando si tratta, come in questo caso, di occupazione, di esproprio, dove noi sappiamo che le procedure devono essere inoppugnabili perché se no, c'è poco da fare, la Magistratura sentenza a favore del cittadino: è una giurisprudenza oserei dire 'consolidata' da questo punto di vista. Io solo questo volevo dire.



A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page, overlapping the official stamp.

Adesso io metterei in votazione il punto due e il punto quattro; subito dopo vorrei riprendere la parola, perché le cose che ha detto il consigliere Cataudo non devono cadere nel vuoto: sulla questione della viabilità, come sui rapporti con la Regione, ritengo mio dovere fare qualche comunicazione al Consiglio provinciale. Allora votiamo sul punto due: chi vota a favore?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

All'unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Mi pare all'unanimità, quindi non c'è bisogno di una verifica: approvata quindi all'unanimità dei consiglieri presenti. Naturalmente votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione. Per quanto riguarda l'argomento quattro...

Cons. Claudio CATAUDO

L'unica cosa sul punto quattro - Presidente - notavo che il Collegio dei revisori, nel loro parere, ha scritto "punto tre" (che non c'entra) e non punto quattro. Segretario, correggiamolo un attimo.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sì, ho capito: è un errore.

Presidente Claudio RICCI

Quindi facciamo questa correzione. E allora, sul punto quattro chi vota a favore? Segretario, da quello che vedo ci sono 6 (sei) voti a favore (e cioè il mio, Ruggiero, Rubano, Campobasso, Di Cerbo e Lombardi); chi vota contro? Il consigliere Cataudo, il consigliere Bozzuto, il consigliere De Nigris votano contro. Chi si astiene? Il consigliere Montella si astiene. Votiamo anche la immediata esecutività: immagino che sia la stessa votazione, quindi 6 (sei) favorevoli, 3 (tre) contrari e 1 (uno) astenuto.

E allora brevissimamente, su quello che diceva il consigliere Cataudo. Noi abbiamo fatto - circa un mese fa - una riunione (molto partecipata, per la verità) con i sindaci della provincia di Benevento che, come dicevo, è stata una riunione molto partecipata con oltre 60 sindaci (ci sono i verbali) dove vennero messe in luce le criticità che riguardavano soprattutto la viabilità provinciale. Queste criticità, emergono da una serie di circostanze, problemi che affondano le loro radici in anni lontani, ai quali si somma tutto ciò che è successo con l'alluvione e con l'emergenza neve del mese di gennaio, che hanno riguardato buona parte della provincia di Benevento e soprattutto in alcune zone, Alto Sannio e Fortore, la situazione è oggi veramente molto-molto grave.



Le risultanze di quella riunione furono che noi dovevamo chiedere interventi urgenti alla Regione Campania, perché seguendo la "ordinarietà" degli interventi, arriviamo molto lontano, ci vuole molto tempo. Noi abbiamo in corso richieste di finanziamento dappertutto - Regione, Stato, Comunità Europea - cioè, voglio dire, le opportunità che la legge mette a disposizione sotto questo punto di vista sono tutte seguite attentamente dalla Provincia, quindi non è che noi siamo deficitari da questo punto di vista; il problema è che seguendo alcune strade, che sono appunto le strade ordinarie, i tempi si allungano come Voi sapete, mentre noi abbiamo delle situazioni "urgentissime" a cui cercare di mettere riparo. Non è un mistero che noi nelle settimane scorse, nei giorni scorsi, abbiamo dovuto addirittura procedere alla chiusura di interi tratti stradali, semplicemente perché le strade non esistono più: le strade "non esistono più"! Quindi non si tratta di andare a mettere una pezza o di andare a mettere un po' di asfalto, qua si tratta di andare a ricostruire delle strade che con l'alluvione o con la neve sono completamente scomparse. Voi capite bene, e lo dicevo quella mattina, che per fare fronte a tutto ciò non è sufficiente un intervento ordinario, ma ci vuole un intervento straordinario, immediato, urgente, perché solo quello ci può mettere nelle condizioni di affrontare delle vere e proprie "emergenze".

Fummo tutti d'accordo su questo, anche se ci furono delle sfumature (com'è giusto che sia), però su questa sostanza fummo tutti d'accordo. Qual è oggi lo stato dell'arte, signori consiglieri? Vi prego di credermi se Vi dico che io, in questo mese, ho tempestato la Regione su questo argomento: se vi stessi a ripetere e a raccontare il numero ed anche il tenore di alcuni miei interventi e telefonate, il discorso si sposterebbe su altri versanti, e non è il caso... L'esito, ad oggi, è un esito che io stesso devo definire ancora (non so come dire) niente, nullo: perché la Regione mi ha... (una volta un funzionario, una volta un politico, adesso non stiamo a fare la sequela degli interventi: solo con il Papa non sono riuscito ancora a parlare) è sotto gli occhi di tutti che noi ancora non abbiamo visto la presenza della Regione in questa sala!

Quella mattina noi ci lasciammo dicendo che volevamo il presidente della Regione o un suo delegato (ma volevamo il Presidente, questo fu il senso di quell'incontro) che doveva venire a confrontarsi con il presidente, con i sindaci e con tutti noi. Adesso, proprio domani mattina, c'è una riunione a Napoli dove sono stato invitato a partecipare, presso l'Assessorato alla viabilità, dove l'assessore Carbone su delega del Presidente naturalmente farà un incontro preliminare... anche se io ho chiesto dei chiarimenti per questo incontro, perché questi (sapete come vanno le cose) mi hanno chiesto: "Presidente, mandateci le schede, vogliamo vedere le schede" e io, da questa parte, a rispondere "*Ma di quali schede stiamo parlando?!?*".



Ho ripetuto in tutte le lingue possibili ed immaginabili che non si tratta di schede o non schede, perché se loro vogliono da noi Provincia lo stato dell'arte sulla richiesta dei contributi, io ho detto che noi abbiamo richieste inoltrate dappertutto: non è, quindi, il problema di vedere le schede. Qua si tratta di confrontarci con la Regione per vedere se la Regione, a livelli di "urgenza" - cioè fuori dalla ordinarietà degli interventi - che cosa ci mette sul tavolo. "È inutile - ho detto - che voi mi chiedete se abbiamo fatto le schede, quello e quell'altro, perché questo è tutto fatto, questo segue una strada ordinaria: mentre voi Regione mi dovete dire se avete possibilità e se avete volontà di uno stanziamento straordinario, eccezionale, per fare fronte a queste nostre emergenze". Questo è (probabilmente la lingua italiana è...). E allora domani c'è questo incontro: io delegherò qualche consigliere e qualche funzionario, perché l'incontro è domattina le 10:00 ed io purtroppo, domani mattina alle 10 ho il funerale di mio cognato e, onestamente, credo debba stare ai funerali di mio cognato: io sono venuto questa mattina proprio perché è un Consiglio provinciale importante, ci sono delle scadenze, ma domani non posso andare alla Regione, quindi ci sarà qualcuno che mi sostituirà, ma ho spiegato alla Regione il senso della nostra richiesta. Per quanto mi riguarda, consigliere Cataudo, il discorso di dire: "Ma noi vogliamo sapere, vogliamo vedere..."; noi dicemmo quella mattina che al di là delle formalità e dei formalismi, che pure sono importanti, o come consigliere o come sindaco o nella duplice veste (perché alcuni di voi siete qui nella duplice veste di sindaci e di consiglieri) interloquite con gli uffici, fate loro presente delle criticità e fate delle proposte: il punto non è questo. Noi possiamo mettere... non ci sono limiti a quelle che sono le nostre richieste o quelle che sono le nostre criticità; ma noi dobbiamo verificare fino a che punto la Regione ci segue su questa strada. Consigliere, questo è purtroppo.

Cons. Giuseppe BOZZUTO - *Noi Sanniti per Mastella*

Posso un attimo? Al di là della richiesta del consigliere Cataudo, di sapere quello che è lo stato dell'arte e quella che è stata la ricognizione sulle strade provinciali e al di là dei soldi, che non ci sono e che dovremmo forse chiedere con più forza, proprio perché la situazione è veramente tragica, quindi non possiamo essere così morbidi, ma io su un'altra cosa volevo puntare l'attenzione: cioè non possiamo neanche immaginare, per quelle poche risorse che ci sono, di spendere soltanto 20.000,00 euro di manutenzione su 100 km di strada provinciale così messe male. Facciamo qualche sforzo anche sul bilancio attuale, proviamo a trovare qualche altra piccola risorsa, dico io, per dare un po' di sollievo a quella che è una situazione - lo ribadisco - "tragica".



Forse non tutti la vivono questa situazione, però facciamo qualche sforzo in più, come Istituzione provinciale, cercando di trovare qualche risorsa sul bilancio, perché forse stiamo facendo troppo poco e stiamo dicendo che dobbiamo aspettare soltanto per i grossi interventi, per tutto quello che è stato detto finora; ma forse qualcosa in più per dare un po' di sollievo alle popolazioni che vivono queste situazioni drammatiche, penso che la Provincia è nelle condizioni di farlo.

Presidente Claudio RICCI

Io accolgo questa dichiarazione di Bozzuto, diciamo che la interpreto come una manifestazione di volontà; ma quando Bozzuto ci dice che il nostro agire è "morbido", io non penso di esserlo assolutamente; anzi, nelle riunioni regionali vengo considerato in tutt'altro modo. Se poi vogliamo andare su... io onestamente, una cosa ancora non ho fatto (perché solo questo non ho fatto ancora) quella di munirmi di un corpo contundente e andare lì a Santa Lucia! Questo, onestamente, ancora non l'ho fatto.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Ma presidente, voglio dire: c'è un'Amministrazione sulla stessa lunghezza d'onda della Giunta regionale; abbiamo poi un Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture...

Presidente Claudio RICCI

Vabbè, se vogliamo fare polemica: ma il Sottosegretario ha fatto, per la provincia di Benevento, più di quanto hanno fatto tutti i politici in cinquant'anni - questo per quanto riguarda il Governo, quindi non c'entra sulla viabilità provinciale.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Intanto...

Presidente Claudio RICCI

No, intanto niente: intanto sono i fatti che parlano, perché quello che ha fatto il Sottosegretario per la provincia di Benevento, come finanziamenti portati e non promesse... (visto che tu mi sfidi sul Sottosegretario) ti dico che ha portato più di tutte le chiacchiere a cui ci hanno abituato alcuni politici che pure ci sono stati in provincia di Benevento: visto che vogliamo metterla così. E allora, per quanto riguarda la Regione, qua non si tratta di affinità o non affinità (anche se ci sono altri che vantano rapporti): qua si tratta che ormai c'è un imbarbarimento anche tra le Istituzioni per cui è difficile, oggi come oggi, il dialogo. E mi fermo qua. Poi, se vogliamo trasformare questo tipo di ragionamento in polemica, io non mi sottraggo, perché non ho problemi neanche da questo punto di vista. Io sto dicendo che la Provincia non è affatto morbida, per quanto riguarda questo tipo di cose.



Caro Bozzuto, mi parli di fare degli sforzi col nostro bilancio; io ricordo a te - e ricordo a me stesso ma ricordo a tutti - che la Provincia di Benevento è l'unica ad aver approvato il bilancio e, probabilmente, è una delle pochissime ad averlo approvato nell'ambito delle Province del Mezzogiorno. Quando tu mi dici: "Facciamo qualche sforzo in bilancio", io ti ricordo che noi il bilancio l'abbiamo per il 2016 approvato, adesso dovremmo approvare il bilancio per il 2017, ma non lo sa nessuno in che maniera ed in che modo si dovrà approvare il bilancio nel 2017: perché noi, fino ad oggi... (non per vezzo o per capriccio mio o del Consiglio provinciale che c'era abbiamo fatto in quella maniera) ma noi abbiamo approvato bilanci annuali, non pluriennali, perché la legge dà alle Province, visto il loro stato di precarietà, di fare i bilanci "annuali e non pluriennali" per cui noi in questo momento, oggi 6 marzo, stiamo camminando (già per quanto riguarda il 2017) stiamo camminando in dodicesimi: perché noi il bilancio lo abbiamo bloccato al 2016, quindi non abbiamo il bilancio 2017. Io capisco quello che tu dici, infatti cerchiamo di farlo quotidianamente, ma quando si tratta di risorse, ti assicuro che la buona volontà - caro consigliere - non basta; perché se fosse un problema solo di buona volontà, noi avremmo le strade più belle e sicure... il problema è che non basta la buona volontà ma occorrono le risorse. Oltretutto le leggi sono poi cadenzate in un certo modo, non è che si possono fare lavori se non ci sono le coperture finanziarie, perché altrimenti andiamo incontro ad altro tipo di problema, e allora nessuno di noi qua, nessun funzionario si può permettere, e io o noi non possiamo chiedere a nessun funzionario di fare lavori senza copertura finanziaria, perché altrimenti si va poi in altro tipo di problematiche. Quindi io capisco quello che tu dici, è la tesi mia e la tesi di tutti, la facciamo propria, però ti assicuro che non basta; perché il tuo è "un grido di allarme", che naturalmente tutti noi condividiamo, ma che di per sé non è che ci risolve il problema. E quando noi siamo alla ricerca di risorse straordinarie, non è per vezzo, ma perché è l'unico modo per affrontare concretamente questo tipo di argomenti. Tu hai fatto riferimento a "100 km", ma vedi che la rete provinciale sono 1.300 km, e noi, in bilancio, non abbiamo praticamente quasi niente. E non è che non c'è niente perché abbiamo voluto... non c'è niente perché proprio le risorse non ci sono: non è che noi le abbiamo distratte o - dice - *c'è stata una scelta politica, voi avete utilizzato 5 milioni di euro e messi lì mentre potevano essere messe...*

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Non sono in grado di dirlo questo.

Presidente Claudio RICCI

No, questo lo dico io e ti prego di credermi; perché se si fosse trattato di questo, queste sono scelte politiche, sulle quali si può discutere; dice: "*Guardate, voi avete destinato 1 milione qua, volevate fare questo e quello...*"; il



problema, è che questi soldi non ci sono proprio! Perché io ricordo a me stesso che se le cose non cambieranno (e io credo che cambieranno nei mesi prossimi: credo che cambieranno) ma il punto di partenza, caro consigliere, sai qual è? Che la Provincia di Benevento ha avuto un taglio di 30 milioni di euro in due anni: questo è il taglio. Poi possiamo discutere e fare grosse analisi quando vogliamo, ma il dato imprescindibile è che all'appello qui mancano 30 milioni di euro, secchi. È chiaro? E se noi nelle nostre analisi, ripeto, smarriamo il punto di partenza, parliamo di aria fritta, perché i punti di partenza non bisogna mai dimenticarli; poi si costruiscono pure le analisi, ma le analisi devono poggiare sul cemento e non sulla sabbia. Detto questo, prego consigliere Montella.

Cons. Carmine MONTELLA - *Capogruppo Forza Italia*

Innanzitutto mi scuso per il ritardo, ma impegni professionali mi hanno trattenuto. Volevo intervenire giusto per dire due cose: quello che diceva il consigliere Bozzuto noi lo possiamo prendere in considerazione allorquando avremo all'esame il prossimo Bilancio; per il passato bilancio, noi non abbiamo partecipato per cui penso che, quelle cose, potranno essere prese in considerazione e destinare, quante più risorse possibili, alla manutenzione delle strade. Per quanto riguarda invece gli uomini politici, che hanno fatto o non hanno fatto, secondo me quello lo decidono gli elettori. Una cosa è certa: io feci una proposta, che forse è passata sottobanco o addirittura inosservata, di coinvolgere l'intera classe politica della nostra provincia, proprio per fare sistema, per fare squadra, perché noi stiamo affrontando una situazione di grande emergenza. Io rinnovo l'invito, condiviso da molti sindaci, di un incontro di questo tipo, perché veramente oggi i danni provocati dal maltempo sono tanti, andiamo incontro all'estate, arriverà su questo territorio tanta gente e penso che non sia nemmeno un fatto civile, per la nostra provincia, presentarsi con le strade in queste condizioni. Quindi facciamo un documento, firmato penso da tutto il Consiglio provinciale, a far voti all'intera deputazione nazionale e regionale affinché facciamo un incontro con loro, perché pure loro devono essere messi al corrente di quello che noi come Consiglio provinciale e Assemblea dei sindaci abbiamo fatto e chiediamo il loro sostegno fattivo. E non chiacchiere, Presidente.

Presidente Claudio RICCI

Va bene. Allora adesso facciamo un passo indietro, c'è un argomento....

Cons. Giuseppe DI CERBO - *Partito Democratico*

Presidente, chiedo scusa, prima di passare al prossimo argomento volevo intervenire sul punto: credo sia doveroso, anche perché il collega Cataudo, riferendosi all'incontro che abbiamo avuto in questa sala a proposito delle problematiche che avevamo discusso sulla viabilità, insomma, io mi ero



espresso in un certo modo e chiaramente ribadisco e sottolineo ancora una volta qual è il mio pensiero: anzi, a maggior ragione visto che pochi giorni fa c'è stata una delega a noi Consiglieri e ringrazio il Presidente per aver affidato al sottoscritto i Lavori pubblici (credo, quindi, che sia pertinente per tentare di dare un contributo a portare avanti questo ragionamento). L'incontro di domani di cui il Presidente ci stava parlando prima, credo sia un incontro importante: importate perché la Provincia, nella sede regionale, deve necessariamente far sentire la propria voce. È inutile nascondersi, evidentemente abbiamo qualche problema ad interloquire con la Regione, in particolare col suo Presidente in questa fase politica: non lo nascondiamo. Io credo che il presidente della Regione debba ascoltare questa rappresentanza, perché ascoltare noi significa dare ascolto all'intero territorio provinciale, quindi non a questa o quella parte politica ma a tutto il territorio che - ricordo a me stesso - comprende 78 comuni.

Per carattere non mi piace lasciare cose in sospeso, ci sono delle cose sulle quali bisogna avere chiaramente delle risposte, in caso contrario poi ognuno di noi dovrà regolarsi secondo i propri interessi politici ed i propri interessi amministrativi: noi siamo sindaci, prima di essere consiglieri provinciali, per cui credo che il Presidente debba dare ascolto, non possiamo girarci intorno, non possiamo nasconderci, perché io non tollererò mai - e questo l'ho detto e lo ripeto - che ogni qualvolta si parla di spartizione di risorse a livello regionale, l'unica città che esiste è solo Salerno: non possiamo trasferirci tutti a Salerno, è impossibile! Noi siamo beneventani, rimaniamo beneventani, siamo della provincia di Benevento ed il presidente De Luca deve dare ascolto anche a noi, è inutile che ci giriamo intorno, deve chiarire anche qual è la sua posizione rispetto alla nostra provincia; perché nel caso contrario, giustamente come diceva il collega Montella, poi quando i cittadini andranno ad esprimere il loro consenso, sapranno come esprimerlo. E quindi non è una nostra presunzione, è un nostro diritto-dovere e a maggior ragione, ripeto, io che sono - come dicevo poc'anzi - uno di quelli che non lascia mai nulla in sospeso, e visto che mi avete voluto investire anche di questa nuova responsabilità, allora io devo poter dare anche delle risposte. Io sono qui a rispondere del mio lavoro, del lavoro di tutti coloro che operano su questa Provincia, perché evidentemente il nostro deve essere un lavoro svolto in modo collegiale, insieme a tutto il Consiglio provinciale, ma un lavoro che deve coinvolgere tutti noi perché, quando noi non abbiamo le strade su cui transitare, non abbiamo "nulla": non possiamo fare nulla perché restiamo bloccati, non ci possiamo spostare. Ci sono tante situazioni di disagio, io stesso non sto a qui a raccontarvi le problematiche vissute solo qualche anno addietro, però lo dico con molta chiarezza e anche per sgombrare il campo da qualsiasi fraintendimento: non posso più tollerare, per la condizione in cui ci



A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page, overlapping the official stamp.

troviamo, che alcuni progetti della Provincia, che erano stati già finanziati, sono rimasti lì fermi a dormire e, nessuno me ne voglia, su questo io interpellero l'Ufficio tecnico della Provincia, domani mattina, per avere un quadro completo del perché e per come certi progetti sono rimasti fermi. Ed è inutile nasconderci, io conosco bene quali sono le dinamiche degli uffici tecnici, conosco bene anche quali sono le ragioni e a volte quali sono le scuse che si vogliono addossare per non assumersi fino in fondo le responsabilità: perché non è sempre vero che la Regione, anche in passato, non abbia dato quello che doveva dare sulle primarie richieste dei nostri Uffici tecnici, per cui dobbiamo fermarci un attimo perché se pensiamo che qualcuno venga da fuori a portarci chissà che cosa, nessuno ci darà mai nulla: se siamo noi in grado adesso di mettere mano alle cose che noi dobbiamo portare avanti, nella difficoltà delle risorse finanziarie, che non sono solo in provincia di Benevento ma in tutte le province, ma evidentemente, se noi riteniamo che la viabilità sia il punto essenziale e primario per tutti - e qui sono d'accordo ancora una volta con il collega Bozzuto - bisognerà fare degli sforzi di bilancio per tentare di andare incontro a queste esigenze: dobbiamo avere il coraggio di mettere anche da parte spese che oggi non sono così importanti e determinanti per la nostra provincia. Quindi io tenterò di portare avanti questo mio ragionamento, però domani comunque è un incontro importante: non so chi rappresenterà la Provincia in questo contesto, ma io credo che già da domani mattina noi dobbiamo con forza e determinazione rappresentare quelle che sono le nostre esigenze, quelli che sono i nostri diritti elementari e a vederci riconoscere quanto noi abbiamo già sollecitato, abbiamo già richiesto e per il quale abbiamo già progetti e schede: queste famigerate schede ormai le abbiamo inviate a tutti, quindi non credo che bisognerà di nuovo ritornare su queste schede ma bisognerà ritornare di nuovo sulla vecchia richiesta di farci riconoscere, come provincia di Benevento, di incontrare la Regione Campania che deve accogliere le nostre richieste. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Francesco Rubano.

Cons. Francesco Maria RUBANO - *Benevento Popolare*

Grazie presidente. Per sostenere l'azione forte, incisiva e determinata - così com'è nella indole del nostro presidente Ricci - e per andare incontro alla proposta formulata dal consigliere di Forza Italia, Montella, già recepita in delibera da parte del Presidente rispetto alla proposta di collegialità e di univocità rispetto a quella che è l'azione nei confronti degli Uffici regionali, con l'intervento del consigliere delegato Di Cerbo, con l'intervento del consigliere Bozzuto, io chiedo al Presidente di tenere in particolare



considerazione - con la sua saggezza e la sua esperienza - la necessità di convocare un Consiglio provinciale aperto, probabilmente anche itinerante nei territori della Val Fortore, nei territori che hanno una criticità più forte, alla presenza della Deputazione nazionale, del Consigliere regionale e del nostro Sottosegretario di Stato e alla presenza del presidente De Luca: poi si assumerà, il presidente della Giunta regionale, la responsabilità di sottrarsi a questo confronto, a questo incontro coi rappresentanti non solo della Provincia - quindi la massima espressione, la più autorevole sul territorio: quella del presidente, dei consiglieri delegati, del vicepresidente e dei consiglieri provinciali tutti - ma alla presenza anche dei sindaci del territorio sannita. Quindi formulo la succitata proposta all'attenzione del presidente Ricci; grazie.

Cons. Carmine MONTELLA

Presidente chiedo la parola per aggiungere solo una brevissima cosa. Ci è stata appena recapitato un suo decreto, e io volevo approfittare...

Presidente Claudio RICCI

Ne parliamo dopo.

Cons. Carmine MONTELLA

Pensavo che ne avesse già fatto comunicazione al Consiglio: va bene.

Presidente Claudio RICCI

Concludendo, brevemente Vi dico che questi argomenti vanno bene, le proposte io le accolgo tutte quelle che vanno nella direzione di cercare di risolvere le criticità: non mi metto certo a distinguere, tutto quello che va nella direzione giusta io lo accolgo. Io ho fatto già e sto facendo, laddove mi invitano - dico all'amico Carmine Montella - che laddove i sindaci mi invitano io partecipo: sono stato qualche giorno fa nella valle Vitulanese, perché su alcune criticità i sindaci di quella zona hanno chiesto la mia partecipazione ed io non ho problemi, tutti i giorni interloquisco con i sindaci del territorio, chi più chi meno, ma non è questo il punto. Per quanto riguarda quello che diceva Di Cerbo e Rubano, di organizzare... è proprio questo il punto: io vorrei, prima di chiamare di nuovo i sindaci e magari fare un Consiglio aperto o chiuso, un'Assemblea (perché noi possiamo fare un Consiglio provinciale aperto come possiamo fare un'Assemblea dei sindaci, è la stessa cosa: anzi, l'Assemblea dei sindaci come voi sapete è organo della Provincia) ma il problema è: che cosa andiamo a dire di nuovo a questi nostri amministratori, a questi nostri sindaci? Se noi non acquisiamo delle certezze, e anche delle partecipazioni... cioè, in altre parole: se a me il presidente della Regione non mi garantisce la presenza, io che convoco di nuovo i sindaci, per dire cosa?



Noi l'abbiamo fatta la nostra Assemblea, dove sono emerse delle cose; se io adesso non ho una data e non ho la presenza del presidente della Regione, amici cari, io posso convocare di nuovo l'Assemblea dei sindaci ma per dire cosa: che abbiamo invitato il presidente e questo non viene?

Cons. Francesco Maria RUBANO

Farà la sua grande figura! Certifica il disinteresse...

Presidente Claudio RICCI

Sì, noi possiamo anche fare questo, amici cari, ma se questo ci servisse a riempire una sola buca delle nostre strade, se questo fosse utile noi lo faremmo pure; ma ahimè io adesso devo cercare di riempire le buche, poi magari andiamo a fare un altro tipo di cose. Almeno io vorrei procedere così.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

N. 3707

Registro Pubblicazione

10 MAR. 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per
rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Firma in VIOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line
secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per
quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del
D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua
pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____